



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014 – 2020

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE**

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca”;

**VISTO** il Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO**, in particolare, l’art. 66 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ai sensi del quale l’Autorità di gestione può designare uno o più organismi intermedi per provvedere alla gestione e all'esecuzione degli interventi di sviluppo rurale, pur rimanendo pienamente responsabile dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle proprie funzioni e provvede affinché l'organismo delegato possa disporre di tutte le informazioni e i dati necessari all'espletamento del proprio incarico;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

**VISTO** l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea ai sensi dell’articolo 16 del Regolamento (UE) n.1303/2013;

**VISTA** la Decisione Comunitaria n. C(2015)8312 del 20 novembre 2015, che ha approvato il Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 (CCI 2014IT06RDNP001), di seguito PSRN, ai fini della concessione del sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – sottomisura 17.1 “Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante” nell’ambito della misura riguardante la gestione del rischio in agricoltura di cui agli articoli 36 e 37 del citato Reg. (UE) n. 1305/2013;

**VISTA** la decisione C(2017) 7525 dell’8 novembre 2017 che approva la modifica del PSRN (CCI n. 2014IT06RDNP001);

**CONSIDERATO** che la citata sottomisura 17.1 “Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante” del PSRN fornisce un sostegno agli agricoltori attraverso il pagamento di un contributo pubblico a carico del FEASR e del Fondo di Rotazione dell’IGRUE, pari al 65% delle spese sostenute per i premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante a fronte del rischio di perdite



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014 – 2020

economiche per gli agricoltori causate da avversità atmosferiche, da epizootie o fitopatie, da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;

**VISTA** la legge 16 aprile 1987, n.183 e ss.mm.ii., relativa al “Coordinamento delle Politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari”;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10- ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135” e s.m.i.;

**VISTO** il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf e la definizione delle loro attribuzioni nonché dei relativi compiti;

**VISTO**, in particolare, l'art. 1, comma 4, del sopracitato D.M. 13 febbraio 2014, nel quale la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) viene individuata come Autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea, supportata in tale funzione dagli uffici competenti per materia;

**CONSIDERATO** che l'AGEA, ai sensi dei decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165, e 15 giugno 2000, n. 188, è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR ai sensi dell'art 7, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1306 del 2013;

**VISTO** il D.M. 12 gennaio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 1° febbraio 2015, reg.ne n. 372, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 59 del 12 marzo 2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020 e ss.mm.ii., ed in particolare il capo III riguardante la gestione del rischio in agricoltura;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014 – 2020

**VISTO** il decreto 7 maggio 2015, n.9372, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2015, reg.ne n. 2267, con il quale, ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono state delegate ad AGEA alcune funzioni dell'Autorità di gestione connesse alla gestione e trattamento delle domande di sostegno nel quadro della sottomisura 17.1 - Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante;

**VISTO** il decreto 7 maggio 2015, n.9377, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2015, reg.ne n. n. 2268, con il quale, ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono state delegate ad ISMEA alcune funzioni dell'Autorità di gestione connesse ad attività propedeutiche alla gestione della domanda di sostegno, all'istruttoria dell'ammissibilità della domanda di sostegno, al monitoraggio delle polizze assicurative nel quadro della sottomisura 17.1 - Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante;

**VISTO** il decreto 28 aprile 2016, n. 9618, registrato alla Corte dei Conti il 23 maggio 2016, reg.ne n. n. 1406, con il quale è stato revocato il decreto 7 maggio 2015, n. 9377, e le funzioni ivi delegate ad ISMEA sono state attribuite ad AGEA, con l'esclusione delle attività rideterminate quali attività tecniche di supporto;

**VISTO** il D.P.C.M. 21 luglio 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 7 settembre 2016, reg.ne n. 2302, di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale al dott. Emilio Gatto;

**VISTA** la nota dell'Autorità di gestione del 5 febbraio 2017, n. 3805, con la quale è stato richiesto ad Agea di assicurare una chiara separazione tra le funzioni delegate e le funzioni proprie di Organismo pagatore;

**PRESO ATTO** della nota 12 aprile 2017, n. 32259, con la quale Agea ha garantito la separazione delle funzioni delegate con particolare riferimento alle attività di controllo sulle domande di sostegno rispetto a quelle proprie di Organismo pagatore;

**VISTO** l'avviso pubblico – invito a presentare proposte per l'anno 2016 - produzioni vegetali – per la sottomisura 17.1 del PSRN, approvato con decreto dell'Autorità di gestione del 7 agosto 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 29 agosto 2017, reg.ne n. 793, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 235 del 7 ottobre 2017;

**VISTO**, in particolare l'art. 19 del citato avviso pubblico recante individuazione della dotazione finanziaria, in termini di spesa pubblica, pari a euro 300 milioni;

**VISTA** la circolare AGEA prot. 76671 del 10 ottobre 2017 – Istruzioni operative n. 41 Modalità e condizioni per la presentazione della domanda di sostegno per le colture vegetali – Campagna assicurativa 2016 – Avviso pubblico approvato con decreto del 7 agosto 2017;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014 – 2020

**VISTO** il decreto 16 ottobre 2017, n. 26411, che approva la check-list per l'istruttoria dell'ammissibilità delle domande di sostegno - colture 2016 - sottomisura 17.1 del PSRN, presentate ai sensi del citato avviso pubblico 7 agosto 2017;

**CONSIDERATO** che Agea, nell'ambito delle funzioni delegate con il decreto 28 aprile 2016 sopra citato e sulla base della check-list di cui al decreto 16 ottobre 2017, ha provveduto a completare l'istruttoria di una parte delle domande di sostegno presentate ai sensi dell'avviso pubblico di cui al decreto 7 agosto 2017, trasmettendo all'Autorità di gestione, con nota n. 5652 del 25 gennaio 2018, le risultanze istruttorie in termini di ammissibilità, di quantificazione della spesa ammissibile al sostegno e di contributo pubblico concedibile;

**PRESO ATTO** delle predette risultanze istruttorie di Agea che individuano in euro 70.650.929,47 la spesa ammissibile a sostegno ed in euro 45.923.115,45 il contributo concedibile;

**PRESO ATTO**, inoltre, che per tali domande è stata inviata ai richiedenti la comunicazione dell'esito dell'istruttoria tramite Posta elettronica certificata e che per le stesse non è stata presentata istanza di riesame;

**CONSIDERATO** che, sulla base degli esiti della istruttoria già compiuta da AGEA e nelle more della conclusione dell'istruttoria delle rimanenti domande di sostegno presentate, nulla osta a che, per motivi di economicità nella gestione dell'intero procedimento, possa essere approvato un primo elenco di domande di sostegno risultate ammissibili;

**RITENUTO** opportuno procedere, pertanto, all'approvazione di un primo elenco di domande ammesse al sostegno, con l'indicazione della relativa spesa ammessa e del contributo pubblico concedibile;

**DECRETA**

**Art. 1**

*(Approvazione primo elenco di domande di sostegno colture vegetali 2016 ammissibili)*

1. Per effetto del presente provvedimento, sulla base dell'esito delle risultanze istruttorie di AGEA, sono approvate n. 40.803 domande di sostegno presentate a fronte dell'avviso pubblico 7 agosto 2017, relativo alle polizze a copertura dei rischi sulle produzioni vegetali – campagna 2016 – di cui alla Sottomisura 17.1 “Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante” del PSRN 2014-2020.
2. L'elenco delle domande ammesse al sostegno è riportato in allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante. Per ciascuna domanda è indicato l'importo della spesa ammessa a sostegno nonché l'importo del contributo pubblico concesso.  
L'importo della spesa ammessa è determinato ai sensi dell'articolo 13, lettera c) dell'avviso pubblico di cui al precedente comma 1. L'importo del contributo pubblico concesso è



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014 – 2020

complessivamente di euro 45.923.115,45, pari al 65% delle spesa ammessa, di cui euro 20.665.401,95 di quota FEASR.

3. Con successivi decreti dell'Autorità di gestione, sulla base delle ulteriori risultanze istruttorie comunicate dall'Organismo pagatore AGEA, di cui in premessa, potranno essere ammesse al sostegno ulteriori domande di sostegno presentate.

Art. 2

*(Comunicazione ai beneficiari)*

Attraverso la pubblicazione del presente provvedimento con l'elenco delle domande ammesse al sostegno nel sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e attraverso il portale Sian è data comunicazione ai beneficiari dell'ammissione al sostegno.

Art. 3

*(Presentazione domande di pagamento)*

I beneficiari di cui all'art. 2 possono presentare domanda di pagamento all'Organismo pagatore AGEA, sulla base delle modalità previste dall'art. 14 dell'Avviso pubblico 7 agosto 2017. Per ciascuna domanda di pagamento l'importo massimo che può essere richiesto corrisponde al contributo pubblico concesso.

Art. 4

*(Informativa trattamento dati personali)*

Il trattamento dei dati personali relativo all'attività di cui all'articolo 1 è conforme al Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto medesimo.

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Ufficio centrale di bilancio per il controllo di competenza e pubblicato sul sito internet del Ministero ([www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)).

L'Autorità di gestione

Dott. Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto  
con firma elettronica digitale ai sensi  
degli art. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005